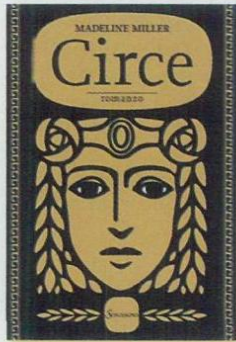


La maga più famosa della Grecia ERA UNA DI NOI

di ALESSANDRA DE TOMMASI



Senzogno, pagg. 416, € 19;
trad. M. Magri.

Gli occhi gialli e il vagito flebile le sono costati un nome che significa «sparviera». Ma **Circe**, a cui viene dedicato il secondo romanzo di Madeline Miller, riscrive il proprio destino trasformando una «debolezza» di nascita in un punto di forza per diventare la maga più famosa dell'antica Grecia. Ancora una volta, la quarantenne scrittrice americana, vincitrice dell'Orange Prize per *La canzone di Achille*, arricchisce miti e leggende usando una chiave moderna e femminista. «Com'ero rigida», racconta

la protagonista in questa sorta di diario intimo ma potentissimo, «vestita di quella mia dignità divina che non sapevo di indossare». Diversa da tutte le altre ninfe dell'Olimpo, a lungo umiliata e isolata, la figlia del Sole, a tratti contraddittoria – e quindi squisitamente umana – si riscatta permettendosi **il lusso di sbagliare** e di amare. L'incontro con Odisseo, le torture di Prometeo e la trasformazione di Scilla smettono di restare impigliati in sbiaditi ricordi scolastici per scintillare di una luce inedita.

